

# La Sprint di Braggiotti punta sulla green economy

**LUIGI GRASSIA**

Il consiglio d'amministrazione di SprintItaly, la Spac (special purpose acquisition company) del banchiere Gerardo Braggiotti, del gruppo finanziario Fineurop e dell'imprenditore Matteo Carlotti, ha approvato l'operazione di business combination con Sicit 2000 SpA, già deliberata dal cda di Sicit.

Il processo di business combination sarà completata con la fusione per incorporazione di Sicit in SprintItaly. La Spac investirà in Sicit 100 milioni di euro, inclusi i 70 milioni necessari ad acquistare le azioni del socio di controllo Intesa Holding.

Sicit è un'eccellenza italiana della green economy, fra i leader mondiali nel settore dei biostimolanti

per l'agricoltura e l'industria e in particolare per l'edilizia. È stata fondata nel 1960 a Chiampo (Vicenza) e figura tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici di origine animale nel mercato dei biostimolanti.

Nel 2017 i ricavi di Sicit hanno raggiunto i 53,9 milioni di euro (e i 43,9 milioni nei nove mesi al 30 settembre 2018). L'azienda esporta in più di 70 Paesi e l'export corrisponde al 70% dei ricavi. L'Ebitda 2017 è stato di 22,2 milioni.

Il piano di sviluppo punta ad aumentare la capacità produttiva in Italia e a estendere la presenza sul mercato mondiale, in particolare in Asia e nelle Americhe. —